

# Un eloquente e appassionato ambasciatore del treno

Alle FFS **Hans-Peter Leu** ha imparato il mestiere dalla gavetta. Il talentuoso comunicatore risponde a braccio alle domande sul traffico passeggeri.

## **Cosa trova di affascinante nei treni e li rende particolari?**

Hans-Peter Leu: Viaggio, lavoro e mangio anche volentieri in treno. Sono un assiduo utente della ferrovia. E naturalmente promuovo il treno il più possibile.

## **Per tutta la vita lei ha lavorato alle FFS. In quali funzioni?**

Ho cominciato nel 1971 come apprendista con i più svariati compiti di gestione e manutenzione dei binari. Oggi non esiste più questo ruolo. Sono stato anche capo a Thörishaus e direttore di stazione a Münchenbuchsee. Poi ho lavorato nove anni a Parigi

## **Hans-Peter Leu preferisce spostarsi in treno. Solo raramente**

**usa l'aereo e comunque non siede mai al volante, dato che non ha la licenza di condurre.**

in diverse funzioni per SNCF e GIE, l'attuale Lyria. Ma sempre come dipendente delle FFS. Facendo la spola tra Parigi e Berna, pur avendo un appartamento anche nella capitale francese.

## **Da 44 anni lei è impiegato presso le FFS. In questa azienda federale cosa è cambiato oggi rispetto agli inizi della sua carriera?**

Oggi tutto è più febbrile, i processi decisionali sono più brevi, ci sono meno gerarchie e si lavora in modo più efficiente. La metà del mio tempo di lavoro sono in viaggio, lavoro con telefono e laptop. Ma la cosa più importante sono i miei contatti personali in Svizzera e all'estero.

## **Dal 2005 lei è responsabile comunicazione per il traffico passeggeri e dei rapporti internazionali. In modo non ufficiale lei viene anche definito «Ministro degli esteri per il traffico passeggeri». Come interpreta il suo compito?**

La cura dei rapporti in Svizzera e all'estero, specialmente per la ferrovia e il turismo. In coordinamento con il servizio stampa mi occupo anche dei mezzi di comunicazione svizzeri e dei giornalisti ferroviari, che viaggiano all'estero a bordo di un treno. Ogni anno organizzo da tre a quattro viaggi stampa, dunque in totale sono circa 40 dal 2005.

## **«Ogni anno percorro in treno dai 60 000 ai 100 000 km»**

## **Vengono creati anche nuovi prodotti all'estero con partner in Austria e Italia.**

Si tratta in primo luogo di migliorare la rete dei trasporti pubblici tra Tirolo, Alto Adige, Lombardia e Grigioni. Da ciò risultano nuove linee e prodotti turistici. Ad esempio: Zurigo-San Moritz-Venezia attraverso le Alpi.

## **Lei è anche uno specialista di tram...**

I tram sono il mio hobby e sono nuovamente alla moda, in Svizzera così come all'estero.

## **Qual è stata l'esperienza più positiva e quella più negativa?**

Nel 1995 l'estensione del TGV da Losanna a Briga e nel 1997 da Berna a Zurigo. La collaborazione con i partner a Parigi e Roma non è sempre stata senza conflitti. Contrariamente a regioni come la Borgogna e la Lombardia.

## **Per caso, a casa ha una ferrovia in miniatura?**

No. Preferisco i treni originali, di cui ne faccio anche un uso abbondante.

**Intervista: Christian Bützberger**



Matthias Wyssenbach